

INFORMARE

ALLUVIONI NELLE ALPI MARITTIME

DAL 1982, DEI 163 COMUNI DEL DIPARTIMENTO,
SOLO 10 NON HANNO SUBITO UN DECRETO DI
ALLUVIONE PER CALAMITÀ NATURALE.

Nelle Alpi Marittime, le piene sono principalmente legate alle piene torrentizie dei fiumi: evento rapido e violento su piccoli bacini idrografici che non possono assorbire una così grande quantità di acqua. Le alluvioni del 2015, 2019 e 2020 hanno segnato in particolare il dipartimento con piogge intense e rapide che hanno causato ingenti perdite umane e materiali.

PPRI

Il Piano di Prevenzione del Rischio di Alluvione (PPRI) è un importante strumento di prevenzione. Costituisce un'informazione essenziale con la mappa del rischio alluvionale e la relativa normativa urbanistica.

Il PPRI materializza il rischio di alluvione in 3 aree :

- Aree rosse = non edificabili
- Aree blu = edificabili in condizion
- Aree bianche = in linea di massima non esposte a rischio

Il regolamento PPRI è diviso in 2 parti :

- Una parte «normativa» da applicare in caso di progetto che richiede concessione edilizia (permesso di costruire)
- Una parte «compliance» con misure per ridurre la vulnerabilità degli edifici esistenti



È quindi fondamentale sapere se esiste o meno un PPRI nel comune in cui si trova. I PPRI sono disponibili per il download sul sito web della prefettura delle Alpi Marittime o tramite l'Osservatorio regionale dei grandi rischi.

TROVA LA SCHEDA
PRATICA COMPLETA
N°1 SCANSIONANDO
QUESTO QR CODE



DICRIM

Il documento informativo comunale sui grandi rischi (DICRIM) è prodotto dal sindaco. Informa gli abitanti del comune sui maggiori rischi esistenti e sulle misure di prevenzione, protezione e salvaguardia messe in atto a fronte di tali rischi.

Questo documento è disponibile presso il municipio o sul sito web del comune.

MAPPE DEI PERICOLI/ATLANTI DELLE AREE SOGGETTE A INONDAZIONI

Non tutti i territori hanno un PPRI, ma vengono prodotte mappe di pericolosità a scopo informativo e di prevenzione.

Sono consultabili tramite l'Atlante delle zone alluvionali (AZI) per conoscere i probabili fenomeni di esondazione fluviale.

MAPPATURA IN LINEA



DETTAGLI DEL CONTATTO

Sito web : agencedurisque.fr
Contatta CCI Nice Côte d'Azur : urbanisme@cote-azur.cci.fr
Contatta CMAR Provence-Alpes-Côte d'Azur : assistance06@cmar-paca.fr

PAESI RESILIENTI LA MIA AZIENDA A RISCHIO ALLUVIONE

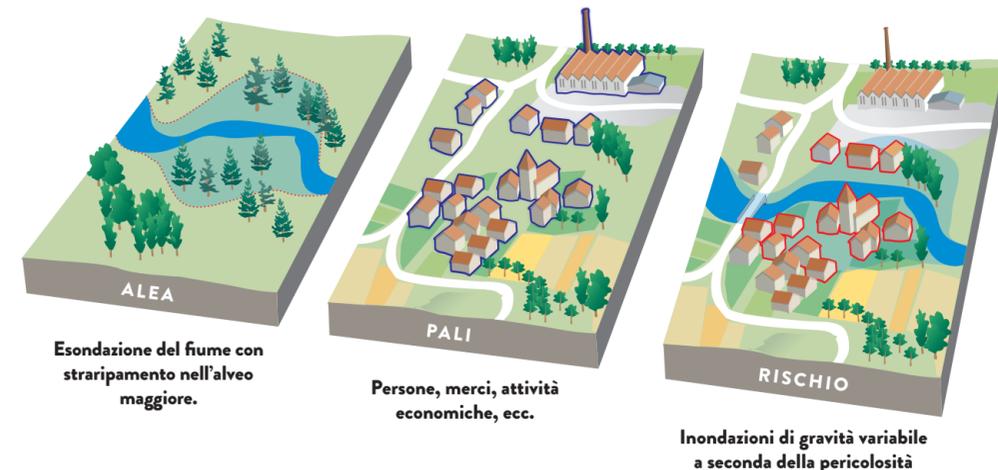
PREVENZIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE
GUIDA PRATICA



IL RISCHIO ALLUVIONE

IL RISCHIO È L'INTERSEZIONE TRA UN PERICOLO E UN PROBLEMA

Le inondazioni sono un pericolo meteorologico. L'urbanizzazione e più in generale la presenza di beni o persone è un problema.



PRINCIPIO DI VULNERABILITÀ

La vulnerabilità è la propensione delle persone, dei beni e delle attività a essere colpite da un'alluvione. Più un'attività è vulnerabile, maggiori saranno le conseguenze con danni diretti (sicurezza, edifici, scorte, attrezzature, ecc.) o danni indiretti (perdite operative, inquinamento, ecc.).

AGIRE PRIMA DELLA CRISI

METTERE IN SICUREZZA BENI E PERSONE



OBIETTIVO: RIDURRE L'IMPATTO E I POSSIBILI DANNI

Misura faro : eseguire una diagnosi di vulnerabilità

Altre misure possibili :

- Identificare o creare un'area di rifugio situata sopra l'acqua più alta conosciuta (al piano superiore se possibile) per proteggere il suo personale
- Mettere in sicurezza apparecchi e attrezzature pesanti
- Dotarsi di dispositivi di schermatura temporanea (porte, finestre e bassa ventilazione)
- Sollevare gli impianti elettrici
- Predisporre uno spazio di stoccaggio fuori dall'acqua, in particolare per prodotti pericolosi e inquinanti
- Fornire un sistema di pompaggio interno
- Preferire materiali imputrescibili



MISURE ORGANIZZATIVE

Misura faro : sviluppare un piano organizzativo per la sicurezza di uno stabilimento

Altre misure possibili :

- Preparare un kit di sicurezza con attrezzature di sopravvivenza
- Eseguire simulazioni ed esercitazioni di crisi

ANTICIPANDO UNA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ

Misura chiave : crea il tuo piano di continuità operativa

AGIRE DURANTE LA CRISI

AVERE I RIFLESSI GIUSTI



- Installare dispositivi di occultamento temporaneo (cofferdam)
- Se possibile, spegnere il gas, il riscaldamento, l'elettricità, quindi mettere in sicurezza l'attrezzatura informatica
- Ripararsi verso un punto alto (senza usare gli ascensori)
- Non avventurarsi nei parcheggi sotterranei
- Non evacuare e non entrare in zone di traffico allagate
- Ottenere informazioni via radio/internet e limitare l'uso del telefono

AGIRE DOPO LA CRISI

VALUTARE IL DANNO / AVVIARE IL PROCESSO



La buona reflex: compilare una scheda fotografica e/o video per l'assicurazione

- Valutare il danno e segnalare i punti pericolosi alle persone intorno
- Continuare a seguire le istruzioni via radio o internet
- Avviare la procedura con il proprio assicuratore
- Attuazione del Piano di Continuità Operativa
- Dichiarare reclami presso la CCI Nice Côte d'Azur o la CMAR PACA (sito web, file unico)

RISARCIMENTO DELLE PROCEDURE ASSICURATIVE

TROVA TUTTA LA PRATICA SCHEDA N°3 SCANSIONANDO QUESTO QR CODE



ASSICURAZIONI E CALAMITÀ NATURALI

Un disastro naturale (Cat Nat) è caratterizzato dall'intensità anormale di un agente naturale quando le normali misure non possono essere messe in atto o non possono impedirne il verificarsi. La garanzia Cat Nat viene aggiunta automaticamente quando si assicura una proprietà. Tuttavia, esistono varianti che dipendono dall'esistenza di un PPRi e dalla conformità della merce.

PRIVO DI PPRi
L'assicuratore è obbligato ad assicurare in Cat Nat

CON PPRi
Costruzioni esistenti :
L'assicuratore è obbligato ad assicurare in Cat Nat a condizione che rispetti il PPRi entro 5 anni
Nuove costruzioni :
Zone di battuta d'arresto: nessun obbligo assicurativo Cat Nat da parte degli assicuratori
Area edificabile in condizioni: conformità per beneficiare di tale obbligo

IN CASO DI CALAMITÀ

SENZA DECRETO CAT NAT

5 giorni per dichiarare il sinistro

Il periodo di risarcimento varia a seconda dell'assicurazione e del numero di esperti richiesti in caso di disaccordo

DECRETO CAT NAT :

10 giorni per dichiarare il sinistro

3 mesi massimo di risarcimento dal ricevimento della denuncia di danno stimato

Per andare oltre : Richiedere i Fondi per la Prevenzione dei Grandi Rischi Naturali noti come "Fondo Barnier" per finanziare parzialmente misure di riduzione della vulnerabilità di un edificio.

